

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI RELAZIONE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

Il Collegio dei revisori dei conti dà atto che il bilancio d'esercizio dell'Azienda speciale In.Form.A. per l'esercizio 2025 è stato redatto sulla base degli schemi di cui all'art. 68 del Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254 recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio", nel rispetto del Titolo X dedicato alle Aziende speciali (artt. 65-73) e delle norme del Codice civile e in tale forma viene sottoposto all'approvazione degli Organi preposti.

Il predetto bilancio è composto dallo Stato patrimoniale (conforme allo schema I allegato al Regolamento), dal Conto economico (conforme allo schema H allegato al Regolamento), dalla Nota integrativa (che contiene le informazioni richieste dall'art. 23 del Regolamento) e dalla Relazione sulla gestione a cura del Presidente dell'Azienda, predisposta ai sensi del citato art. 68 del Regolamento nella quale sono stati illustrati i risultati ottenuti nel corso dell'esercizio, in relazione ai progetti e alle attività realizzate dall'Azienda e con riferimento agli obiettivi prefissati e assegnati dal Consiglio camerale.

Il Collegio evidenzia che il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo i principi contabili emanati con la circolare MISE n. 3612 del 26/07/2007 e successive integrazioni, e in particolare dei principi generali della contabilità economica e patrimoniale e dei requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Nella Nota integrativa al bilancio è stato chiarito che, in ottemperanza al principio di competenza, l'effetto di operazioni ed eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio a cui si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i movimenti numerari relativi (ossia incassi e pagamenti) e che le attività dello Stato patrimoniale sono iscritte al netto delle relative poste rettificative.

I criteri di valutazione adottati e riportati nella Nota integrativa di maggior rilievo sono i seguenti:

- i crediti e i debiti sono iscritti al valore di presumibile realizzo; i debiti sono rilevati al loro valore di estinzione;
- i ratei e i risconti sono stati determinati secondo il criterio della competenza economica;
- il Fondo TFR rappresenta il valore del trattamento maturato dai dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro in essere. L'importo indicato corrisponde al totale delle indennità maturate dai dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data;
- i fondi per rischi ed oneri accolgono accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminata alla data di chiusura dell'esercizio;
- le imposte sul reddito sono accantonate secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

L'esame della Relazione sulla gestione, predisposta dal Presidente dell'Azienda, nonché della Nota integrativa che accompagna il bilancio di esercizio, hanno contribuito, unitamente alle integrazioni documentali richieste dal Collegio, a fornire un quadro della situazione aziendale, consentendo di

esaminare i dati e le risultanze contabili dell'attività svolta dall'Azienda nell'esercizio oggetto di valutazione.

Prima di procedere con l'analisi esplicativa di dettaglio, il Collegio prende atto che il Preventivo economico 2025, unitamente alla Relazione del precedente Collegio dei revisori, è stato predisposto dal Consiglio di amministrazione in data 17/12/2024 e approvato dal Consiglio camerale con delibera n. 14 del 27/12/2024 e che dalla sua approvazione non sono deliberate variazioni di bilancio.

1. Bilancio d'esercizio 2025

1.1 Prospetti riassuntivi

ATTIVO	2025	2024	differenza	var.
A) Immobilizzazioni	0,00	0,00	-	-
B) Attivo circolante	367.089,16	269.089,39	97.999,77	36,4%
C) Ratei e risconti attivi	49.194,39	65.231,93	-16.037,54	-24,6%
TOTALE	416.283,55	334.321,32	81.962,23	24,5%
PASSIVO	2025	2024	differenza	var.
A) Patrimonio netto	12.719,85	13.331,66	-611,81	-4,6%
C) TFR	159.325,69	148.027,25	11.298,44	7,6%
D) Debiti di funzionamento	169.966,14	109.527,33	60.438,81	55,2%
E) Fondi per rischi e oneri	73.311,36	63.435,08	9.876,28	15,6%
F) Ratei e risconti passivi	960,51	0,00	960,51	-
TOTALE	416.283,55	334.321,32	81.962,23	24,5%

RICAVI/COSTI	2025	2024	differenza	var.
A) Ricavi ordinari	380.910,91	341.430,00	39.480,91	11,6%
B) Costi di struttura	213.753,08	197.867,41	15.885,67	8%
C) Costi istituzionali	167.005,76	142.814,30	24.191,46	16,9%
Risultato corrente	152,07	748,29	-596,22	-79,7%
D) Gestione finanziaria	-115,96	-100,37	-15,59	15,5%
E) Gestione straordinaria	0,00	0,00	0,00	-
F) Rettifiche di valore	0,00	0,00	0,00	-
Disavanzo/Avanzo	36,11	647,92	-611,81	-94,4%

1.2 Stato patrimoniale

1.2.1 Attività

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni materiali risultano completamente ammortizzate e presentano un valore netto pari a zero sia al 31/12/2025 che al 31/12/2024. Il patrimonio immobilizzato è costituito da attrezzature informatiche per un costo storico di € 5.035,26 interamente ammortizzato. Non sono presenti immobilizzazioni immateriali né finanziarie. L'Azienda non detiene partecipazioni.

Attivo circolante

Il Collegio evidenzia che l'attivo circolante, pari a € 367.089,16 (€ 269.089,39 nel 2024), è formato dalle voci di seguito esposte:

	2025	2024	differenza
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti di funzionamento, di cui:	173.813,43	22.766,16	151.047,27
Crediti v/CCIAA	153.000,00	0,00	153.000,00
Crediti v/organismi e istituzioni	10.819,67	0,00	10.819,67
Crediti v/altri	9.993,76	6.536,16	3.457,60
Crediti v/clienti	0,00	16.230,00	-16.230,00
Disponibilità liquide, di cui:	193.275,73	246.323,23	-53.047,50
Banca c/c	193.275,73	246.323,23	-53.047,50
Cassa	0,00	0,00	0,00
Totale Attivo circolante	367.089,16	269.089,39	97.999,77

Con riferimento ai crediti di funzionamento, si evidenzia quanto segue:

- Crediti v/CCIAA per € 153.000,00: sono riferiti al IV acconto sul contributo annuale 2025;
- Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie per € 10.819,67: sono riferiti al credito vantato dall'Azienda speciale nei confronti di Unioncamere nazionale per prestazioni di servizi;
- Crediti v/altri per € 9.993,76: sono riferiti agli acconti di imposta versati nel 2025 all'Erario per IVA, IRAP e IRES.

Con riferimento alle disponibilità liquide, il saldo del conto Banca c/c, pari a € 193.275,73, è riferito al saldo del conto acceso presso l'Istituto cassiere (iConto s.r.l.) alla data del 31/12/2025 e comprende, come da verifica di cassa al 31/12/2025, € 150.800,14 vincolati al pagamento del TFR, ed € 42.475,59 disponibili.

Il conto Banca c/c includeva, al 31/12/2024, il saldo del conto corrente postale, successivamente estinto in data 29/04/2025, con contestuale trasferimento del saldo residuo al conto corrente bancario presso iConto S.r.l.

Ratei e risconti attivi

	2025	2024	differenza
Ratei attivi	49.091,24	65.200,00	-16.108,76
Risconti attivi	103,15	31,93	71,22
Tot. Ratei e risconti attivi	49.194,39	65.231,93	-16.037,54

Con riferimento ai ratei attivi, pari a € 49.091,24, essi si riferiscono per € 38.066,24 al saldo del contributo camerale per l'anno 2025, relativo ad attività istituzionali già svolte dall'Azienda, e per € 11.025,00 alla fattura da emettere nei confronti dell'Azienda speciale SSEA per servizi già resi nel corso dell'esercizio.

Al riguardo, il Collegio osserva che entrambe le poste, attenendo a proventi per prestazioni già interamente eseguite alla data di chiusura dell'esercizio, parrebbero presentare la natura sostanziale di crediti maturati piuttosto che di quote di proventi comuni a due esercizi. Pur ritenendo che la rappresentazione adottata non incida sulla correttezza complessiva del bilancio, il Collegio suggerisce

all'Azienda di valutare, per i futuri esercizi, l'opportunità di iscrivere tali importi tra i crediti di funzionamento, in conformità ai principi contabili OIC n. 15 e OIC n. 18.

I risconti attivi, pari a € 103,15, si riferiscono alle quote di competenza dei successivi esercizi dei costi sostenuti nell'anno 2025 per il rinnovo della PEC e del dominio aziendale, corrisposti per un triennio.

1.2.2 Passività

Patrimonio netto

	2025	2024	differenza
F.do acquisizioni patrim.	12.683,74	12.683,74	0,00
Avanzo/disavanzo	36,11	647,92	-611,81
Tot. Patrimonio netto	12.719,85	13.331,66	-611,81

Il Patrimonio netto ammonta a € 12.719,85 (€ 13.331,66 nel 2024), composto dal fondo acquisizioni patrimoniali di € 12.683,74, invariato rispetto al 2024, e dall'avanzo economico d'esercizio di € 36,11.

Trattamento di fine rapporto

	2025	2024	differenza
Totale Fondo TFR	159.325,69	148.027,25	11.298,44

Il Fondo TFR al 31 dicembre 2025 ammonta a € 159.325,69 e registra un incremento di € 11.298,44 rispetto al saldo dell'esercizio precedente, pari a € 148.027,25. La variazione è determinata dall'accantonamento della quota annuale maturata dai n. 3 dipendenti in forza all'Azienda e dalla rivalutazione del fondo ai sensi dell'art. 2120 c.c., al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione. Il saldo iscritto in bilancio rappresenta l'effettivo debito dell'Azienda nei confronti dei dipendenti nell'ipotesi di cessazione di tutti i rapporti di lavoro alla data di chiusura dell'esercizio, ed è stato determinato nel rispetto della normativa vigente e delle disposizioni dei contratti collettivi applicati.

Il Collegio ha acquisito agli atti il prospetto contabile riassuntivo del Fondo TFR, recante il dettaglio analitico delle movimentazioni per singolo dipendente, dal quale ha potuto verificare la corrispondenza tra gli importi esposti in bilancio e le risultanze delle elaborazioni trasmesse dall'Azienda.

Debiti di funzionamento

	2025	2024	differenza
v/fornitori	600,00	505,88	94,12
v/società sistema camer.	27.418,83	40.434,59	-13.015,76
v/organismi e istituzioni	875,00	0,00	875,00
tributari e previdenziali	26.969,05	22.200,97	4.768,08
v/dipendenti	0,00	0,58	-0,58
v/Organi istituzionali	2.027,00	1.956,41	70,59
diversi	112.076,26	44.428,90	67.647,36
Tot. Debiti di funzionamento	169.966,14	109.527,33	60.438,81

I debiti di funzionamento ammontano complessivamente a € 169.966,14, in aumento di € 60.438,81 (+55,18%) rispetto al dato al 31.12.2024 (€ 109.527,33). I debiti sono iscritti al valore nominale e hanno tutti scadenza entro dodici mesi. L'incremento è prevalentemente riconducibile alla crescita dei debiti diversi (+€ 67.647,36), solo parzialmente compensata dalla riduzione dei debiti verso società del sistema camerale (-€ 13.015,76).

I debiti verso fornitori, pari a € 600,00 (€ 505,88 nel 2024), sono riferiti per l'intero importo alla fattura da ricevere dalla società Ciro Srls.

I debiti verso società e istituzioni del sistema camerale ammontano a € 27.418,83, in diminuzione di € 13.015,76 rispetto all'esercizio precedente (€ 40.434,59). La voce è composta da debiti verso Dintec S.c.ar.l. per € 25.396,84, di cui € 15.000,00 per la realizzazione dell'Hackathon 2025 ed € 10.396,84 per le attività del progetto Formazione Lavoro finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale; verso Infocamere S.c.p.a. per complessivi € 1.771,99, di cui € 915,00 per il servizio RASL ed € 856,99 per servizi informatici; verso iConto S.r.l. per € 250,00 per i servizi di tesoreria. Trattasi integralmente di fatture da ricevere alla data di chiusura dell'esercizio.

I debiti verso organismi e istituzioni nazionali e comunitarie, pari a € 875,00 (voce assente nel 2024), si riferiscono al debito verso Unioncamere nazionale per il servizio di Data Protection Officer.

I debiti tributari e previdenziali ammontano a € 26.969,05 (€ 22.200,97 nel 2024), con un incremento di € 4.768,08 riconducibile alla maggiore IRAP e IRES di competenza dell'esercizio. La voce è composta da ritenute IRPEF per € 9.110,48, IRAP per € 6.892,00, contributi INPS e INAIL per € 5.723,57 e IRES per € 5.243,00.

I debiti verso Organi istituzionali, pari a € 2.027,00 (€ 1.956,41 nel 2024), si riferiscono ai compensi maturati e non ancora liquidati in favore dei tre componenti il Collegio dei revisori per l'attività svolta nel IV trimestre 2025.

I debiti diversi ammontano a € 112.076,26 e registrano un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente (€ 44.428,90), con una variazione in aumento di € 67.647,36. La voce accoglie esclusivamente obbligazioni assunte dall'Azienda a fronte di contributi concessi nell'ambito dei bandi promozionali realizzati nel corso dell'esercizio 2025, per i quali alla data di chiusura del bilancio non si era ancora perfezionata l'erogazione ai beneficiari. Nel dettaglio, gli importi si riferiscono a: € 36.076,26 per contributi da erogare alle imprese ammesse al Bando Efficienza energetica e/o idrica ed. 2025; € 63.000,00 per contributi da erogare alle imprese ammesse al Bando Occupazione ed. 2025; € 10.000,00 per il contributo da erogare all'impresa vincitrice del Bando

Premi per l’Innovazione ed. 2025; € 3.000,00 per i premi da erogare ai vincitori dell’Hackathon ed. 2025.

Con riferimento ai bandi di contribuzione sopra richiamati, il Collegio suggerisce di valutare l’opportunità di rendere disponibili sul sito istituzionale dell’Azienda le graduatorie definitive relative ai singoli bandi, nell’ottica di una sempre maggiore trasparenza nei confronti degli operatori economici del territorio.

Fondi per rischi e oneri

	2025	2024	differenza
Fondo imposte	0,00	0,00	0,00
Altri fondi	73.311,36	63.435,08	9.876,28
Tot. Fondi per rischi e oneri	73.311,36	63.435,08	9.876,28

La voce “Altri fondi”, iscritta tra i fondi per rischi ed oneri per € 73.311,36, registra un incremento di € 9.876,28 rispetto all’esercizio precedente ed è così composta: € 5.000,00 per il Fondo oneri futuri, destinato alla sostituzione programmata delle attrezzature informatiche completamente ammortizzate; € 9.768,16 per il Fondo produttività, a copertura dei compensi incentivanti la produttività 2025 dei n. 3 dipendenti; € 44.751,03 per il Fondo rischi per cause in corso, accantonato a fronte del rischio di soccombenza, anche in secondo grado, nella controversia con il personale dipendente in materia di inquadramento contrattuale; € 13.792,17 per il Fondo rischi per oneri legali, a copertura delle spese legali correlate alla medesima controversia.

Con riferimento al Fondo produttività, il Collegio ha acquisito ed esaminato il contratto integrativo aziendale di secondo livello e il Piano della performance per il triennio 2025-2027 trasmessi dall’Azienda, dai quali risultano che i compensi incentivanti sono subordinati al raggiungimento di obiettivi misurabili nell’ambito del Sistema di valutazione della performance e che sono rispettati i limiti di cui all’art. 23 del dlgs. 75/2017.

Il Collegio ha verificato la complessiva congruità degli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, ritenendoli adeguati alla luce delle informazioni disponibili e del principio di prudenza.

Ratei e risconti passivi

	2025	2024	differenza
Ratei passivi	960,51	0,00	960,51
Risconti passivi	0,00	0,00	0,00
Totale ratei e risconti passivi	960,51	0,00	960,51

I ratei passivi di € 960,51 si riferiscono: per € 685,26 alla quota annuale del costo per il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione; per € 183,75 ai buoni pasto maturati dai dipendenti nel mese di dicembre 2025; per € 91,50 alla quota annuale del costo per il medico competente.

1.2.3 Equilibrio finanziario

Il patrimonio netto aziendale di € 12.683,74 (al netto del risultato d’esercizio) assicura copertura all’attivo patrimoniale ormai completamente ammortizzato e garantisce un’adeguata possibilità di espansione dello stesso.

La situazione finanziaria aziendale presenta un attivo a breve di € 416.283,55, formato dalla somma dell'attivo circolante di € 367.089,16 e dei ratei e risconti attivi di € 49.194,39, nettamente superiore ai debiti di funzionamento di € 169.966,14. L'eccedenza delle attività correnti sulle passività correnti evidenzia una situazione di liquidità adeguata a far fronte alle obbligazioni a breve termine.

1.3 Conto economico

Il Collegio procede ad esaminare i valori del Conto economico confrontando i dati del bilancio d'esercizio al 31/12/2025 con le corrispondenti voci al 31/12/2024.

Il risultato della gestione corrente di competenza dell'esercizio, positivo per € 152,07, al netto del saldo negativo della gestione finanziaria di € 115,96, determina un avanzo economico d'esercizio di € 36,11, supportato da una situazione patrimoniale e finanziaria in equilibrio.

1.3.1 Ricavi ordinari

	2025	2024	differenza
1) Proventi da servizi	21.844,67	16.230,00	5.614,67
2) Altri proventi o rimborsi	112.756,26	112.419,30	336,96
3) Contributi da organismi comunitari	0,00	0,00	0,00
4) Contributi regionali o da altri enti pubblici	0,00	0,00	0,00
5) Altri contributi	54.249,50	29.727,80	24.521,70
6) Contributo della Camera di commercio	192.060,48	183.052,90	9.007,58
Totale A) Ricavi ordinari	380.910,91	341.430,00	39.480,91

Con riferimento alla composizione dei ricavi ordinari, il Collegio rileva quanto segue.

I proventi da servizi, pari a € 21.844,67, sono riferiti ai corrispettivi per servizi erogati a Unioncamere nazionale per € 10.819,67 e all'Azienda speciale SSEA per € 11.025,00.

Gli altri proventi o rimborsi, pari a € 112.756,26, rappresentano risorse proprie dell'Azienda ai sensi della Circolare MISE n. 3612/C del 2007, in quanto scaturenti dalla realizzazione di servizi resi alla Camera di commercio per l'attuazione dei piani operativi del Piano della performance 2025, nello specifico, € 49.756,26 per il Progetto Doppia Transizione digitale ed ecologica ed € 63.000,00 per il Progetto Formazione e Lavoro.

Gli altri contributi, pari a € 54.249,50, costituiscono la quota del contributo camerale destinata alla copertura di costi esterni sostenuti per la realizzazione dei piani operativi. In conformità alle indicazioni contenute nella nota del MISE prot. U.0532625 del 05/12/2017, nella voce sono stati contabilizzati i contributi in conto esercizio che la Camera di commercio ha messo a disposizione dell'Azienda per il finanziamento dei progetti e delle attività connesse all'incremento del 20% del diritto annuale. Nel corso del 2025, tale voce ha accolto i contributi camerale destinati ai seguenti piani operativi: Orientamento al lavoro e alle professioni per € 33.416, Innovazione per € 771,00 e Ambiente ed Energia per € 20.063,00.

Il contributo della Camera di commercio di cui alla voce 6), pari a € 192.060,48, rappresenta il contributo camerale ordinario per il funzionamento dell'Azienda e la realizzazione del Programma delle attività 2025, in aumento di € 9.007,58 rispetto all'esercizio 2024 (€ 183.052,90).

1.3.2 Costi di struttura

I costi di struttura sono così composti:

	2025	2024	differenza
7) Organi istituzionali	8.108,00	8.589,80	-481,80
8) Personale	166.761,25	158.442,51	8.318,74
a) Competenze al personale	112.075,85	109.945,57	2.130,28
b) Oneri sociali	29.762,32	26.358,38	3.403,94
c) Accantonamenti al TFR	11.880,04	11.515,90	364,14
d) Altri costi	13.043,04	10.622,66	2.420,38
9) Funzionamento	27.955,67	20.679,76	7.275,91
a) Prestazione servizi	15.409,49	11.204,71	4.204,78
b) Godimento di beni di terzi	0,00	0,00	0,00
c) Oneri diversi di gestione	12.546,18	9.475,05	3.071,13
10) Ammortamenti e accantonamenti	10.928,16	10.155,34	772,82
Totale B) Costi di struttura	213.753,08	197.867,41	15.885,67

Con riferimento alle principali voci di costo, il Collegio rileva quanto segue.

I costi di struttura ammontano complessivamente a € 213.753,08, in aumento di € 15.885,67 (+8,03%) rispetto all'esercizio precedente (€ 197.867,41). L'incremento è ascrivibile principalmente alla dinamica del costo del personale (+€ 8.318,74) e dei costi di funzionamento (+€ 7.275,91), cui si aggiunge il lieve aumento degli accantonamenti ai fondi rischi (+€ 772,82), solo parzialmente compensati dalla riduzione dei costi per gli organi istituzionali (-€ 481,80).

I costi per organi istituzionali ammontano a € 8.108 e risultano in lieve diminuzione rispetto al dato dell'esercizio 2024 (€ 8.590). La voce comprende esclusivamente i compensi spettanti ai componenti il Collegio dei revisori, determinati in conformità alla deliberazione n. 7 del 31/03/2023 del Consiglio della Camera di commercio, adottata sulla base delle indicazioni fornite dal Decreto del MISE di concerto con il MEF 11/12/2019, avente ad oggetto la determinazione delle indennità spettanti ai componenti dei Collegi dei revisori delle Camere di commercio e delle loro Aziende speciali. Non risultano iscritti costi per il Consiglio di amministrazione, in applicazione del principio di gratuità degli incarichi degli organi diversi dai Collegi dei revisori dei conti, stabilito dal dlgs. n. 219/2016.

Si prende atto della documentazione trasmessa dall'Azienda, in particolare della pianta organica, che contempla n. 3 unità di personale, così come risultante dal prospetto extracontabile acquisito agli atti del Collegio e che dettaglia i relativi costi.

Al 31/12/2025 il personale a tempo indeterminato in forza all'Azienda è composto da n. 3 unità, inquadrato n. 2 nel livello I e n. 1 nel livello II del CCNL per i dipendenti delle aziende del terziario. Il costo del personale ammonta a € 166.761,25, con un incremento di € 8.318,74 (+5,25%) rispetto al 2024. La variazione è riconducibile all'effetto congiunto degli adeguamenti retributivi previsti dal CCNL citato (+€ 2.130,28 sulle competenze), dell'incremento degli oneri sociali (+€ 3.403,94) correlato alla riduzione della percentuale di decontribuzione INPS riconosciuta nell'esercizio, e dei maggiori costi per i benefici erogati con il contratto integrativo aziendale di secondo livello, segnatamente buoni pasto e premio di produttività (+€ 2.420,38 alla voce "altri costi"). L'accantonamento al TFR, pari a € 11.880,04, risulta in linea con l'esercizio precedente (+€ 364,14).

Il Collegio prende atto del Piano triennale dei fabbisogni di personale riferito al periodo 2021-2023,

trasmesso dall'Azienda, che oltre individuare la dotazione organica Aziendale, fornisce indicazioni specifiche circa i limiti numerici di risorse acquisibile, determinando la capacità assunzionale e certificando la spesa potenziale massima del periodo. Sul punto, si suggerisce di valutare l'aggiornamento del predetto Piano per il triennio in corso.

I costi di funzionamento ammontano a € 27.955,67, in aumento di € 7.275,91 (+35,19%) rispetto all'esercizio precedente. L'incremento è riconducibile per € 4.204,78 alla voce "Prestazione servizi", passata da € 11.204,71 a € 15.409,49 principalmente per effetto dei nuovi oneri sostenuti per il servizio di Data Protection Officer e per la verifica della conformità alla normativa in materia di protezione dei dati personali. I costi per prestazioni di servizi comprendono inoltre € 4.765,08 per prestazioni professionali contabili e € 10.644,41 per la gestione informatizzata dell'Azienda, inclusiva dei servizi di contabilità, del sistema di gestione delle presenze, dei canoni iConto S.r.l., degli oneri per la sicurezza sul lavoro e il medico competente, della PEC e del dominio internet. La voce "Oneri diversi di gestione" registra un incremento di € 3.071,13, dovuto alla maggiore IRES di competenza dell'esercizio, a fronte dei maggiori proventi di natura commerciale realizzati nel 2025.

Gli ammortamenti e accantonamenti ammontano a € 10.928,16 (€ 10.155,34 nel 2024). Non si registrano ammortamenti di immobilizzazioni materiali, essendo le stesse completamente ammortizzate nell'esercizio 2024. L'intero importo è pertanto riferibile agli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri, prudenzialmente effettuati per fronteggiare l'eventuale soccombenza, anche in secondo grado, nella controversia insorta con il personale dipendente in materia di inquadramento contrattuale, nonché i correlati oneri legali. Il Collegio prende atto della documentazione trasmessa dall'Azienda, nella quale sono stati esplicitati i criteri sulla base dei quali è stato effettuato il calcolo degli accantonamenti al fondo spese legali e degli importi dovuti in caso di soccombenza, i quali appaiono congrui.

1.3.3 Costi istituzionali

I costi istituzionali, ovvero i costi imputabili direttamente alla gestione dei progetti e delle iniziative così come esposti nella Relazione del Presidente, ammontano a € 167.006 e mostrano un incremento del 16,94% (€ 24.191) rispetto all'esercizio precedente. Il Collegio prende atto che le attività sono state realizzate nelle seguenti aree tematiche: Innovazione (€ 32.071), Scuola, lavoro ed impresa (€ 96.416) e Ambiente ed energia (€ 38.519).

1.3.4 Saldi di gestione

La gestione corrente per il 2025 chiude con un saldo positivo pari a € 152.

La gestione finanziaria chiude con un saldo negativo di € 116, dovuto esclusivamente agli oneri per il servizio di tesoreria reso da iConto S.r.l.

Non si registrano componenti straordinarie né rettifiche di valore di attività finanziarie.

L'avanzo economico d'esercizio è pertanto pari a € 36 (€ 648 nel 2024).

1.3.5 Verifica dell'obiettivo di autofinanziamento

Il Collegio procede alla verifica della capacità di autofinanziamento dell'Azienda speciale ai sensi dell'art. 65, co. 2, del DPR n. 254/2005, il quale prevede che le Aziende speciali perseguano l'obiettivo di assicurare, mediante l'acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi di struttura.

Al fine di individuare i costi di struttura da confrontare con le risorse proprie, la circolare MISE n. 3612/C del 26.07.2007 prevede di considerare esclusivamente i costi di struttura imputabili al mero funzionamento interno dell'Azienda, escludendo quelli riferibili alla realizzazione di progetti e iniziative.

Il Collegio prende atto di quanto esposto nella Relazione sulla gestione del Presidente, nella quale si evidenzia che la spesa complessiva per il personale, pari a € 166.761, risulta riferibile — in base alle ore effettive lavorate — per il 10% (€ 16.676) al funzionamento strutturale dell'Azienda e per il restante 90% (€ 150.085) alla realizzazione del Programma delle attività e del Piano della performance. A supporto e riscontro di tale ripartizione, il Collegio ha acquisito dall'Azienda la matrice di mappatura dei processi e di distribuzione del personale per attività, dalla quale risulta confermata la prevalente destinazione delle risorse umane alle attività progettuali e istituzionali.

Alla luce di quanto sopra, il Collegio ritiene assolto l'obiettivo di autofinanziamento previsto dalla normativa vigente.

2. Attività amministrativo-contabile

Il Collegio, con riferimento all'attività di vigilanza amministrativo-contabile sull'esercizio 2025, dà atto di quanto segue. Le verifiche periodiche relative ai primi tre trimestri dell'esercizio sono state regolarmente eseguite dal precedente Organo di controllo, come risulta dai relativi verbali acquisiti agli atti, dai quali emerge la corretta tenuta delle scritture contabili e dei registri obbligatori, nonché il puntuale adempimento degli obblighi fiscali, previdenziali e dichiarativi. Le verifiche relative al IV trimestre 2025 e alla chiusura dell'esercizio sono state svolte dal Collegio in carica, insediandosi in data 02/04/2026, nell'ambito delle sedute del 09/04/2026 (verbale n. 175) e del 17/04/2026 (verbale n. 176).

Il Collegio dà altresì atto che:

- si è proceduto al controllo sulla corretta gestione della cassa e alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, nonché dei contributi dovuti agli enti previdenziali;
- si è verificata la regolare presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali;
- non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali;
- sulla base dei controlli svolti emerge una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile.

3. Conclusioni

Il Collegio, esaminata la documentazione contabile di corredo, richiamato l'art. 73, comma 4, lettera d) del DPR n. 254/2005:

- attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio 2025 alle risultanze contabili;
- ha verificato l'esistenza delle attività e delle passività e la loro corretta esposizione in bilancio;
- ha riscontrato l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, con particolare riguardo alla congruità dei fondi per rischi ed oneri;
- ha verificato la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti;
- ha accertato il sostanziale equilibrio di bilancio e la capacità di autofinanziamento

dell'Azienda.

Tutto ciò premesso e considerato, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio 2025 dell'Azienda speciale IN.FORM.A. da parte del Consiglio di amministrazione, per la successiva trasmissione al Consiglio camerale quale allegato al bilancio dell'esercizio 2025 della Camera di commercio di Reggio Calabria.

Il Collegio formula le seguenti ulteriori raccomandazioni:

- proseguire nell'azione di contenimento dei costi di struttura e nel perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario;
- monitorare l'evoluzione della controversia in materia di inquadramento contrattuale del personale, valutando l'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi rischi in funzione degli sviluppi processuali;
- intensificare le azioni volte ad incrementare i ricavi da risorse proprie, in coerenza con l'obiettivo di autofinanziamento di cui all'art. 65 del DPR n. 254/2005.

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott. Marco Gabriele Amuso (Presidente)

Dott. Simone Foti (Componente)

Dott.ssa Silvia Spadaro (Componente)